

Studenti in piazza contro il degrado della scuola

Pubblicato: Venerdì 7 Ottobre 2011



Studenti delle scuole superiori in piazza

in tutta Italia contro i tagli e il degrado della scuola. Venerdì mattina in tantissimi [sono arrivati anche a Milano](#), davanti alla sede della **Regione Lombardia**. Qui ci sono stati anche alcuni momenti di tensione quando uno dei due tronconi del corteo studentesco ha tentato di forzare un cordone di carabinieri. I militari hanno reagito con alcuni colpi di manganello per fare desistere i manifestanti che spingevano con alcuni “scudi” di polistirolo indossando caschetti da cantiere. La situazione è poi ritornata alla normalità.

Ma la tensione è salita anche in altre zone della città. Gli studenti del Coordinamento dei collettivi hanno tentato di fare irruzione nella sede italiana dell'**Agenzia di rating Moody's**, in corso di Porta Romana a Milano. I giovani hanno gettato secchiate di vernice e uova.

I motivi della manifestazione – Ecco le motivazioni della protesta degli studenti nel comunicato di “Unione degli studenti”:

“Ora i conti li fate con noi!” è il grido di lotta con cui vogliamo lanciare un autunno di mobilitazioni, rimettendo al centro il protagonismo e la partecipazione degli studenti e dei soggetti sociali.

Ora i conti li fate con noi!” perché non accettiamo che per pareggiare i bilanci, risolvere la crisi delle banche, bisogna calpestare e speculare sui nostri diritti.

Ora i conti li fate con noi!” perché noi, studenti e studentesse, non accetteremo alcun governo che sperpera risorse in guerre, grandi opere inutili e corruzione mentre le nostre scuole cadono a pezzi,

Ora i conti li fate con noi” è la nostra ribellione a una scuola vecchia di cent’anni in cui non possiamo contare, ma che cambieremo fino in fondo.

Ora i conti li fate con noi” è una promessa. Siamo stanchi di anni di false riforme e tagli, siamo stanchi della precarietà a cui vogliono destinarci.

Ora i conti li fate con noi” perché siamo noi quelli capaci di riprenderci questo tempo che ci è stato rubato, capaci di lottare ancora, convinti che è possibile cambiare e che saremo noi a determinare questo cambiamento.

Non ci fermeranno i palazzi vuoti del governo, ormai pieni solo di corruzione e autoritarismo: Vogliamo aprire una stagione non solo di lotte, ma di vittorie. In questo tempo di crisi noi possiamo vincere e riprenderci tutto. Vinceremo le nostre lotte nei territori e nelle città, contando ogni passo fino all’infinito”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it